

**Dipartimento di
Filosofia e Scienze Umane**

Programmazione annuale di Scienze Umane - **classi prime** - LSU -
ore annuali 132

| Dalle linee guida nazionali |
|---|
| <p>Psicologia Primo Biennio</p> |
| <p>Lo studente comprende la specificità della psicologia come disciplina scientifica e conosce gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali. Lo studente coglie la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esigenze di verificabilità empirica e di sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi.</p> <p>In particolare durante il primo biennio si prenderanno in esame:</p> <p>a) i diversi aspetti della relazione educativa dal punto di vista teorico (almeno le teorie di derivazione psicoanalitica, umanistica e sistemica), con gli aspetti correlati (comunicazione verbale e non verbale, ruoli e funzioni di insegnanti e allievi, emozioni e sentimenti e relazione educativa, immagini reciproche, contesti educativi e relazione insegnante-allievo);</p> <p>b) concetti e teorie relative all'apprendimento (comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo, socio-costruttivismo, intelligenza, linguaggio e differenze individuali e apprendimento, stili di pensiero e apprendimento, motivazione e apprendimento);</p> <p>c) un modulo particolare andrà dedicato al tema del metodo di studio, sia dal punto di vista teorico (metacognizione: strategie di studio, immagine e convinzioni riguardo alle discipline, immagine di sé e metodo di studio, emozioni e metodo di studio, ambienti di apprendimento e metodo di studio) che dal punto di vista dell'esperienza dello studente.</p> |
| <p>Pedagogia Primo Biennio</p> |
| <p>Lo studente comprende, in correlazione con lo studio della storia, lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto tra l'età antica e il Medioevo. Scopo dell'insegnamento è soprattutto quello di rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso le quali nelle età antiche si è compiuto l'evento educativo.</p> <p>In particolare saranno affrontati i seguenti contenuti:</p> <p>a) il sorgere delle civiltà della scrittura e l'educazione nelle società del mondo antico (Egitto, Grecia, Israele);</p> <p>b) la paideia greco-ellenistica contestualizzata nella vita sociale, politica e militare del tempo con la presentazione delle relative tipologie delle pratiche educative e organizzative;</p> <p>c) l'humanitas romana, il ruolo educativo della famiglia, le scuole a Roma, la formazione dell'oratore;</p> <p>d) l'educazione cristiana dei primi secoli;</p> <p>e) l'educazione e la vita monastica ;</p> <p>f) l'educazione aristocratica e cavalleresca .</p> <p>La presentazione delle varie tematiche sarà principalmente svolta attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, con particolare riferimento ai poemi omerici e alla Bibbia, a Platone, Isocrate, Aristotele, Cicerone, Quintiliano, Seneca, Agostino, Benedetto da Norcia.</p> |

Obiettivi del percorso formativo

A conclusione del percorso didattico gli allievi devono raggiungere i seguenti obiettivi in termini di:

| CONOSCENZE | CAPACITA' | COMPETENZE |
|---|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i principi epistemologici delle Scienze Umane ▪ Conoscere l'oggetto di studio delle Scienze Umane ▪ Conoscere la psicologia come scienza ▪ Conoscere le differenze tra psicologia scientifica e psicologia del senso comune ▪ Conoscere i processi cognitivi ▪ Conoscere la storia dell'educazione e della pedagogia | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborare in modo personale gli argomenti proposti ▪ Organizzare le argomentazioni in modo logico e processuale ▪ Acquisire una metodologia finalizzata ad uno studio autonomo della disciplina | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper utilizzare un lessico disciplinare appropriato ▪ Saper passare dalla teoria alla prassi ▪ Saper distinguere la psicologia scientifica dalla psicologia del senso comune ▪ Saper distinguere i vari processi cognitivi e il loro relativo funzionamento ▪ Saper cogliere nella storia della pedagogia e dell'educazione elementi di riflessione sulla relazione esistente tra pedagogia- educazione-cultura-etica. |

Progetto sul metodo di studio

- Nelle classi iniziali del biennio è previsto un progetto sul metodo di studio, finalizzato all'acquisizione di strategie per stare bene e studiare altrettanto bene.

| METODI | MEZZI | CRITERI DI INSUFFICIENZA SUFFICIENZA | CRITERI E MODALITA' DI RECUPERO | NUMERO VALUTAZIONI |
|--|---|---------------------------------------|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione frontale ▪ Discussione in classe ▪ Brainstorming ▪ Lettura e analisi di testi tratti da opere pedagogiche ▪ Lavoro in piccolo gruppo | Testo in adozione: "I percorsi della mente" Di L. D'Isa e F. Foschini Ed. Hoepli <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricerche in Internet ▪ Letture scelte | Ved. Criteri e Griglie di valutazione | Le verifiche a fine modulo permetteranno di rilevare i livelli di apprendimento raggiunti, allo scopo di programmare interventi di recupero durante le ore curricolari. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Almeno 2 valutazioni nel primo trimestre e almeno 3 valutazioni nel pentamestre |

CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE**PRIMO BIENNIO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE****DISCIPLINA: SCIENZE UMANE****VERIFICA ORALE (primo biennio):**

| LIVELLI espressi in voti decimali | CONOSCENZE | COMPETENZA DISCORSIVA | COMPETENZA RIELABORATIVA |
|--|---|---|--|
| 1 2 | Nessuna risposta | | |
| 3 | Conoscenze poco pertinenti e lacunose | Lessico improprio e povero; discorsività confusa | Incoerente |
| 4 | Conoscenze scorrette e poco chiare | Lessico improprio e discorsività frammentata | Incompleta e confusa |
| 5 | Conoscenze parziali e imprecise | Lessico spesso improprio e discorsività poco fluida | Poco organica e coerente e con pochi collegamenti tra concetti |
| 6 | Conoscenze fondamentali nella loro globalità | Lessico semplice, ma corretto e discorsività chiara | Coerente ed essenzialmente completa con semplici collegamenti tra concetti |
| 7 | Conoscenze sostanzialmente complete | Lessico appropriato e discorsività abbastanza fluida | Coerente e sostanzialmente completa con collegamenti tra concetti |
| 8 | Conoscenze complete e appropriate | Lessico appropriato e discorsività fluida | Coerente e completa con collegamenti appropriati tra concetti |
| 9 | Conoscenze approfondite | Lessico appropriato e ricco; discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa | Completa e coerente con collegamenti appropriati tra concetti e autonoma |
| 10 | Conoscenze complete e approfondite in modo autonomo | Lessico ricercato e sempre appropriato; discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa | Organica, autonoma e personalizzata, coerente e completa con collegamenti tra concetti |

VERIFICA SCRITTA (primo biennio)

| LIVELLI espressi in voti decimali | CONOSCENZA DEI CONTENUTI | COMPETENZA ESPOSITIVA | COMPETENZA RIELABORATIVA |
|--|-------------------------------------|---|---|
| 1 2 | Assente | | |
| 3 | Poco pertinente e lacunosa | Stentata e confusa con uso scorretto del lessico | Mancanza di analisi e sintesi delle conoscenze |
| 4 | Scorretta e poco chiara | Incerta e frammentaria con uso improprio del lessico specifico | Confuse analisi e sintesi delle conoscenze |
| 5 | Parziale e imprecisa | Poco scorrevole e uso a volte improprio del lessico specifico | Difficoltà di analisi e sintesi delle conoscenze |
| 6 | Corretta ed essenziale | Essenziale, semplificata, ma corretta. Uso del lessico specifico complessivamente corretto | Analisi e sintesi elementari e poco approfondite |
| 7 | Corretta e sostanzialmente completa | Scorrevole e chiara con uso del lessico specifico appropriato | Elaborate analisi e sintesi con collegamenti logici tra concetti |
| 8 | Completa ed appropriata | Fluida e con uso del lessico specifico appropriato e puntuale | approfondite analisi e sintesi; organizzazione logica e coerente dei concetti |
| 9 | Completa ed approfondita | Fluida e articolata con un uso del lessico specifico rigoroso ed efficacia comunicativa | Analisi e sintesi approfondite ed elaborate in modo coerente e personale |
| 10 | Completa, ricca e approfondita | Fluida, organizzata in modo personale con l'uso di un lessico specifico ricercato ed efficace dal punto di vista comunicativo | Analisi e sintesi approfondite ed elaborate in modo critico e personale |

I contenuti preceduti dall'asterisco costituiscono i saperi essenziali e imprescindibili (obiettivi minimi).

| MODULI | CONTENUTI |
|---|---|
| <p align="center">PSICOLOGIA La psicologia e il metodo scientifico</p> | <p>L'uomo e la conoscenza La scoperta del metodo sperimentale * Il metodo scientifico: Individuazione del problema Delimitazione del problema Ipotesi Conseguenza delle ipotesi Verifica La psicologia del senso comune e la psicologia scientifica: * Definizione della psicologia scientifica La psicologia prima della psicologia</p> |
| <p align="center">PSICOLOGIA Lo sviluppo storico e i metodi della psicologia</p> | <p>Gli indirizzi scientifici della psicologia: La psicologia come scienza * Lo strutturalismo * Il funzionalismo * La psicologia della Gestalt La psicoanalisi, il cognitivismo e altri sviluppi della psicologia: * La psicoanalisi * Il cognitivismo I metodi della psicologia: * Introduzione ai metodi * L'osservazione I requisiti dell'osservazione scientifica Il metodo sperimentale * Il metodo clinico e l'inchiesta</p> |
| <p align="center">PSICOLOGIA I processi cognitivi</p> | <p>I processi sensoriali: * Sensazione e percezione La vista L'udito L'olfatto Il gusto Il tatto, la sensibilità cinestesica e cenestesica</p> <p>Le leggi dell'organizzazione percettiva * Le leggi di Wertheimer New Look e cognitivismo</p> <p>* I vari tipi di percezione Le costanze percettive La percezione della profondità La percezione del movimento La percezione del colore</p> <p>L'attenzione e le sue leggi * Attenzione volontaria e involontaria Fattori che influenzano negativamente l'attenzione</p> |

| MODULI | CONTENUTI |
|---|--|
| <p align="center">PSICOLOGIA L'apprendimento: teorie comportamentiste, gestaltiche e cognitive</p> | <p>Le varie forme di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> * Il condizionamento classico <p>Altre applicazioni degli studi sul condizionamento classico</p> <ul style="list-style-type: none"> * L'apprendimento per prove ed errori e il condizionamento operante * Thorndike: l'apprendimento per prove ed errori * Il condizionamento operante di Skinner * L'apprendimento per osservazione * L'apprendimento cognitivo * L'apprendimento per insight <p>Gli studi di Jerome Bruner La metacognizione</p> |
| <p align="center">PSICOLOGIA La memoria come elaborazione attiva</p> | <p>L'uomo come elaboratore di informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> * Il modello Atkinson e Shiffrin * Le basi biologiche della memoria * La memoria sensoriale, a breve termine e la memoria di lavoro * La memoria sensoriale, * La memoria a breve termine * La memoria a lungo termine * La memoria di lavoro * Il recupero e l'oblio <p>Il recupero L'oblio Lo sviluppo della metamemoria Le tecniche mnemotecniche</p> |
| <p align="center">PSICOLOGIA L'intelligenza</p> | <ul style="list-style-type: none"> * Che cosa s'intende per intelligenza <p>Le basi biologiche dell'intelligenza L'immaginazione I modelli di spiegazione dell'intelligenza Il modello produttivo di Wertheimer I modelli fattoriali dell'intelligenza Il modello di Guilford</p> <ul style="list-style-type: none"> * Il modello di Howard Gardner * La misurazione dell'intelligenza <p>Le scale di misurazione I test o reattivi psicologici</p> <ul style="list-style-type: none"> * I test dell'intelligenza <p>Gli stili cognitivi</p> |

| MODULI | CONTENUTI |
|--|---|
| <p>PSICOLOGIA La motivazione</p> | <ul style="list-style-type: none"> * Che cosa s'intende per motivazione * Motivazione, bisogni, motivi e scopi Le basi biologiche della motivazione Gli istinti Le motivazioni omeostatiche * Il ruolo delle pulsioni * Le motivazioni inconscie Premi e punizioni Le motivazioni cognitive Le motivazioni epistemiche Il need for competence Le motivazioni affiliative Le motivazioni complesse * L'analisi motivazionale di Abraham H. Maslow |
| <p>PSICOLOGIA Metacognizione e apprendimento</p> | <ul style="list-style-type: none"> * La metacognizione nei suoi vari aspetti * Conoscenza metacognitiva e autoregolazione Metacognizione, attenzione e memoria I metodi di studio della metacognizione * Saper studiare: le strategie metacognitive di studio Le strategie metacognitive di studio * Saper studiare: le strategie di apprendimento * Organizzazione del lavoro Uso di sussidi Elaborazione attiva dei materiali Flessibilità nella lettura, nella memorizzazione e nello studio Partecipazione in classe L'influenza dell'immagine di sé sulla motivazione allo studio L'organizzazione didattica e le motivazioni allo studio Saturazione psichica e ambienti di apprendimento Motivazioni dirette e indirette Motivare allo studio delle discipline didattiche |

| | |
|---|--|
| <p>PEDAGOGIA Pedagogia e storia della pedagogia</p> | <ul style="list-style-type: none"> * Cosa s'intende per pedagogia Perché una " storia della pedagogia" Che cosa s'intende per storia della Pedagogia Per una conoscenza critica della storia della pedagogia La cultura storico scientifica e la pedagogia Alle origini del pensiero filosofico Lo sviluppo del pensiero filosofico e la nascita della scienza moderna * Il rapporto della pedagogia con le altre scienze umane Pedagogia e scienze umane Pedagogia e psicologia Pedagogia e sociologia Pedagogia e antropologia culturale Un esempio di approccio pluridisciplinare: linguaggio e classe sociale |
|---|--|

| | |
|---|---|
| <p style="text-align: center;">PEDAGOGIA La pedagogia come riflessione teorica sull'educazione</p> | <ul style="list-style-type: none"> * La persona come soggetto dell'educazione I processi formativi e le finalità formative La formazione intellettuale La formazione estetica La formazione del corpo e del movimento La formazione affettiva e relazionale La formazione etica e sociale * Le agenzie educative e i processi educativi * L'educazione come processo intenzionale |
| <p style="text-align: center;">PEDAGOGIA L'educazione nel mondo antico e nella polis</p> | <p>Dal nobile guerriero allo scriba</p> <ul style="list-style-type: none"> * L'organizzazione politico-economica e sociale dell'antico Egitto <p>L'organizzazione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> * La famiglia e la donna nell'Egitto dei faraoni <p>L'educazione presso la civiltà egizia</p> <p>L'educazione fisica e sportiva</p> <p>La musica e la danza</p> <p>L'organizzazione politico-economico e sociale del regno d'Israele</p> <ul style="list-style-type: none"> * L'organizzazione sociale <p>L'educazione e l'istruzione presso gli antichi Ebrei</p> <ul style="list-style-type: none"> * L'educazione * L'istruzione <p>La scuola presso la sinagoga e il metodo d'insegnamento</p> <p>L'organizzazione politico-economica e sociale degli Achei</p> <p>L'Iliade e l'Odissea</p> <p>L'educazione presso la civiltà achea</p> <p>Virtù femminili e virtù maschili</p> |
| <p style="text-align: center;">PEDAGOGIA L'educazione nella polis: Sparta e Atene</p> | <p>La nuova civiltà della polis</p> <ul style="list-style-type: none"> * L'organizzazione politico-economica e sociale di Sparta * L'educazione a Sparta * L'organizzazione politico-economico e sociale di Atene <p>Gli schiavi</p> <p>La famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> * L'educazione ad Atene <p>Il valore sociale ed educativo del teatro</p> |
| <p style="text-align: center;">PEDAGOGIA I sofisti, Socrate e Isocrate</p> | <p>Lo sviluppo del pensiero greco e le nuove esigenze culturali</p> <p>Lo sviluppo del pensiero greco</p> <p>Le nuove esigenze culturali</p> <ul style="list-style-type: none"> * L'insegnamento sofistico <p>Luci e ombre nell'insegnamento dei sofisti</p> <ul style="list-style-type: none"> * Socrate e l'Atene del suo tempo * L'insegnamento socratico <p>Isocrate e lo sviluppo della retorica</p> <p>La scuola di Atene</p> |

| | |
|---|--|
| <p style="text-align: center;">PEDAGOGIA Platone e Aristotele</p> | <ul style="list-style-type: none">* L'ideale filosofico e politico di PlatoneLa fondazione dell'Accademia* Il progetto politico-pedagogico di Platone* La repubblica* Le leggi* Aristotele un cittadino del mondo antico* Il liceoPolitica etica ed educazione secondo Aristotele |
|---|--|

Il coordinatore di dipartimento
Prof. Luciano De Giorgio

**Dipartimento di
Filosofia e Scienze Umane**

Programmazione annuale di Scienze Umane - **classi seconde** - LSU -

| |
|---|
| Dalle linee guida nazionali |
| Psicologia Primo Biennio |
| <p>Lo studente comprende la specificità della psicologia come disciplina scientifica e conosce gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali. Lo studente coglie la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esigenze di verificabilità empirica e di sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi.</p> <p>In particolare durante il primo biennio si prenderanno in esame:</p> <p>a) i diversi aspetti della relazione educativa dal punto di vista teorico (almeno le teorie di derivazione psicoanalitica, umanistica e sistemica), con gli aspetti correlati (comunicazione verbale e non verbale, ruoli e funzioni di insegnanti e allievi, emozioni e sentimenti e relazione educativa, immagini reciproche, contesti educativi e relazione insegnante-allievo);</p> <p>b) concetti e teorie relative all'apprendimento (comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo, socio-costruttivismo, intelligenza, linguaggio e differenze individuali e apprendimento, stili di pensiero e apprendimento, motivazione e apprendimento);</p> <p>c) un modulo particolare andrà dedicato al tema del metodo di studio, sia dal punto di vista teorico (metacognizione: strategie di studio, immagine e convinzioni riguardo alle discipline, immagine di sé e metodo di studio, emozioni e metodo di studio, ambienti di apprendimento e metodo di studio) che dal punto di vista dell'esperienza dello studente.</p> |
| Pedagogia Primo Biennio |
| <p>Lo studente comprende, in correlazione con lo studio della storia, lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto tra l'età antica e il Medioevo. Scopo dell'insegnamento è soprattutto quello di rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso le quali nelle età antiche si è compiuto l'evento educativo.</p> <p>In particolare saranno affrontati i seguenti contenuti:</p> <p>a) il sorgere delle civiltà della scrittura e l'educazione nelle società del mondo antico (Egitto, Grecia, Israele);</p> <p>b) la paideia greco-ellenistica contestualizzata nella vita sociale, politica e militare del tempo con la presentazione delle relative tipologie delle pratiche educative e organizzative;</p> <p>c) l'humanitas romana, il ruolo educativo della famiglia, le scuole a Roma, la formazione dell'oratore;</p> <p>d) l'educazione cristiana dei primi secoli;</p> <p>e) l'educazione e la vita monastica ;</p> <p>f) l'educazione aristocratica e cavalleresca .</p> <p>La presentazione delle varie tematiche sarà principalmente svolta attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, con particolare riferimento ai poemi omerici e alla Bibbia, a Platone, Isocrate, Aristotele, Cicerone, Quintiliano, Seneca, Agostino, Benedetto da Norcia.</p> |

Obiettivi del percorso formativo

A conclusione del percorso didattico gli allievi devono raggiungere i seguenti obiettivi in termini di:

| CONOSCENZE | CAPACITA' | COMPETENZE |
|--|---|--|
| <p>Conoscere gli studi psicologici su:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Linguaggio e comunicazione▪ Aspetti psicologici e relazionali▪ Emozioni, motivazioni e personalità▪ Sviluppo affettivo della personalità▪ Relazione educativa▪ Teorie relative all'apprendimento▪ Costruttivismo, sociocostruttivismo e apprendimento cooperativo | <ul style="list-style-type: none">▪ Elaborare in modo personale gli argomenti proposti▪ Organizzare le argomentazioni in modo logico e processuale▪ Acquisire una metodologia finalizzata ad uno studio autonomo della disciplina | <ul style="list-style-type: none">▪ Saper utilizzare un lessico disciplinare appropriato▪ Saper passare dalla teoria alla prassi▪ Saper distinguere la psicologia scientifica dalla psicologia del senso comune▪ Saper utilizzare una comunicazione efficace ed efficiente▪ Saper utilizzare il LV e LNV in modo corretto a seconda dei vari contesti▪ Saper cogliere nella storia della pedagogia e dell'educazione elementi di riflessione sulla relazione esistente tra pedagogia- educazione-cultura-etica. |

Progetto sul metodo di studio

- Nelle classi iniziali del biennio è previsto un progetto sul metodo di studio, finalizzato all'acquisizione di strategie per stare bene e studiare altrettanto bene.

| METODI | MEZZI | CRITERI DI INSUFFICIENZA SUFFICIENZA | CRITERI E MODALITA' DI RECUPERO | NUMERO VALUTAZIONI |
|--|--|---------------------------------------|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione frontale ▪ Discussione in classe ▪ Brainstorming ▪ Lettura e analisi di testi tratti da opere pedagogiche ▪ Lavoro in piccolo gruppo | Testo in adozione: "I percorsi della mente" Di L. D'Isa e F. Foschini Ed. Hoepli <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricerche in Internet ▪ Letture scelte ▪ LIM | Ved. Criteri e griglie di valutazione | Le verifiche a fine modulo permetteranno di rilevare i livelli di apprendimento raggiunti, allo scopo di programmare interventi di recupero durante le ore curricolari. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Almeno 2 valutazioni nel primo trimestre e almeno 3 valutazioni nel pentamestre |

CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PRIMO BIENNIO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE

VERIFICA ORALE (primo biennio):

| LIVELLI espressi in voti decimali | CONOSCENZE | COMPETENZA DISCORSIVA | COMPETENZA RIELABORATIVA |
|-----------------------------------|--|--|--|
| 1 2 | Nessuna risposta | | |
| 3 | Conoscenze poco pertinenti e lacunose | Lessico improprio e povero; discorsività confusa | Incoerente |
| 4 | Conoscenze scorrette e poco chiare | Lessico improprio e discorsività frammentata | Incompleta e confusa |
| 5 | Conoscenze parziali e imprecise | Lessico spesso improprio e discorsività poco fluida | Poco organica e coerente e con pochi collegamenti tra concetti |
| 6 | Conoscenze fondamentali nella loro globalità | Lessico semplice, ma corretto e discorsività chiara | Coerente ed essenzialmente completa con semplici collegamenti tra concetti |
| 7 | Conoscenze sostanzialmente complete | Lessico appropriato e discorsività abbastanza fluida | Coerente e sostanzialmente completa con collegamenti tra concetti |

| | | | |
|----|---|---|--|
| 8 | Conoscenze complete e appropriate | Lessico appropriato e discorsività fluida | Coerente e completa con collegamenti appropriati tra concetti |
| 9 | Conoscenze approfondite | Lessico appropriato e ricco; discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa | Completa e coerente con collegamenti appropriati tra concetti e autonoma |
| 10 | Conoscenze complete e approfondite in modo autonomo | Lessico ricercato e sempre appropriato; discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa | Organica, autonoma e personalizzata, coerente e completa con collegamenti tra concetti |

VERIFICA SCRITTA (primo biennio)

| LIVELLI espressi in voti decimali | CONOSCENZA DEI CONTENUTI | COMPETENZA ESPOSITIVA | COMPETENZA RIELABORATIVA |
|-----------------------------------|-------------------------------------|---|---|
| 1 2 | Assente | | |
| 3 | Poco pertinente e lacunosa | Stentata e confusa con uso scorretto del lessico | Mancanza di analisi e sintesi delle conoscenze |
| 4 | Scorretta e poco chiara | Incerta e frammentaria con uso improprio del lessico specifico | Confuse analisi e sintesi delle conoscenze |
| 5 | Parziale e imprecisa | Poco scorrevole e uso a volte improprio del lessico specifico | Difficoltà di analisi e sintesi delle conoscenze |
| 6 | Corretta ed essenziale | Essenziale, semplificata, ma corretta. Uso del lessico specifico complessivamente corretto | Analisi e sintesi elementari e poco approfondite |
| 7 | Corretta e sostanzialmente completa | Scorrevole e chiara con uso del lessico specifico appropriato | Elaborate analisi e sintesi con collegamenti logici tra concetti |
| 8 | Completa ed appropriata | Fluida e con uso del lessico specifico appropriato e puntuale | approfondite analisi e sintesi; organizzazione logica e coerente dei concetti |
| 9 | Completa ed approfondita | Fluida e articolata con un uso del lessico specifico rigoroso ed efficacia comunicativa | Analisi e sintesi approfondite ed elaborate in modo coerente e personale |
| 10 | Completa, ricca e approfondita | Fluida, organizzata in modo personale con l'uso di un lessico specifico ricercato ed efficace dal punto di vista comunicativo | Analisi e sintesi approfondite ed elaborate in modo critico e personale |

I contenuti preceduti dall'asterisco costituiscono i saperi essenziali e imprescindibili (obiettivi minimi).

| MODULI | CONTENUTI |
|---|---|
| PSICOLOGIA e PEDAGOGIA | Ripetizione degli argomenti principali svolti durante il precedente anno scolastico |
| PSICOLOGIA La comunicazione e il linguaggio | *Che cosa si intende per comunicazione *La comunicazione umana: linguaggio *verbale e linguaggio non verbale *Il linguaggio verbale e le sue funzioni *Gli assiomi della comunicazione |
| PSICOLOGIA Aspetti Psicologici e Relazionali | *Le forme del parlare *L'aspetto relazionale della comunicazione La relazione insegnante-allievi L'aspetto psicologico della comunicazione |
| PSICOLOGIA Emozioni, motivazioni e personalità | *Che cosa sono le emozioni *La comparsa e lo sviluppo delle emozioni nel primo anno di vita *La comparsa e lo sviluppo delle emozioni complesse *Che cosa si intende per motivazione Le basi biologiche della motivazione Le motivazioni cognitive Le motivazioni affiliative Le motivazioni complesse |
| PSICOLOGIA Lo sviluppo affettivo della personalità | *La personalità *La teoria di S. Freud *Gli studi di Erik Erikson Gli studi di J. Bowlby |
| PSICOLOGIA La relazione educativa | La relazione educativa: gli approcci psicopedagogici, psicodinamici e umanistici L'individualizzazione dell'insegnamento *Gli approcci psicoanalitici: il bambino in età prescolare il bambino in età scolare *Gli approcci umanistici |
| PSICOLOGIA Sviluppi delle teorie relative all'apprendimento | *L'importanza delle teorie di Piaget e Vygotskij *La teoria di Piaget Gli stadi dello sviluppo secondo Piaget Vygotskij e la scuola storico-culturale *L'area di sviluppo potenziale |
| PSICOLOGIA Costruttivismo, sociocostruttivismo e apprendimento cooperativo | *Costruttivismo e sociocostruttivismo *I gruppi e il concetto di leadership Il gruppo di lavoro scolastico *La leadership autoritaria, democratica, permissiva Il gruppo di lavoro scolastico |

| MODULI | CONTENUTI |
|---------------|---|
| | *L'apprendimento cooperativo *L'e-learning |

| | |
|--|---|
| PEDAGOGIA La paideia ellenistica e l'educazione a Roma | La società ellenistica: i cambiamenti politico-sociali *Gli ideali educativi dell'ellenismo |
| PEDAGOGIA La paideia ellenistica Seconda parte | *Lo sviluppo delle istituzioni educative *Il corso di studi nell'ellenismo: l'insegnamento primario |
| PEDAGOGIA L'educazione a Roma | La società romana nell'epoca della repubblica L'espansione di Roma e l'influenza ellenistica *Società a scuola nell'epoca imperiale *L'humanitas di Cicerone *Lo stoicismo di Seneca *Quintiliano e la formazione dell'oratore |
| PEDAGOGIA Il cristianesimo e Agostino | Il cristianesimo e gli ideali educativi Il cristianesimo e i suoi valori *L'ideale educativo cristiano Il cristianesimo diviene religione dell'impero *I Padri della Chiesa e l'educazione |
| PEDAGOGIA Agostino d'Ipponia | *Agostino e la patristica cristiana *Il pensiero pedagogico |
| PEDAGOGIA Il monachesimo e l'educazione cavalleresca | *Il monachesimo e gli ideali educativi L'organizzazione socio-politica nei primi secoli dell'Alto Medioevo *Il monachesimo e le scuole monastiche Benedetto da Norcia |
| PEDAGOGIA La riforma di Carlo Magno e l'educazione cavalleresca | La società carolingia *La riforma scolastica di Carlo Magno Lo sviluppo della società feudale *La nobiltà e l'educazione cavalleresca |

Il coordinatore di dipartimento
Prof. Luciano De Giorgio

**Dipartimento di
Filosofia e Scienze Umane**

Programmazione annuale di Scienze Umane - **classi terze** - LSU -

| |
|--|
| Dalle linee guida nazionali |
| Psicologia Secondo biennio |
| <p>Sono affrontati in maniera più sistematica:</p> <p>a) i principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati (osservativi, introspettivi ecc), insieme alle relative procedure di acquisizione (test, intervista, colloquio ecc.);</p> <p>b) le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita e inserito nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale).</p> <p>Vengono anche presentate alcune ricerche classiche e compiute esercitazioni pratiche per esemplificare, attraverso una didattica attiva, nozioni e concetti. A tal fine è prevista la lettura di testi originali, anche antologizzati, di autori significativi quali Allport, Bruner, Erickson, Freud, Lewin, Piaget e Vygotskij.</p> |
| Pedagogia Secondo biennio |
| <p>A partire dai grandi movimenti da cui prende origine la civiltà europea – la civiltà monastica, gli ordini religiosi, le città e la civiltà comunale – lo studente accosta in modo più puntuale il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione, comprende le ragioni del manifestarsi dopo il XV-XVI secolo di diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa, del rafforzarsi del diritto all'educazione anche da parte dei ceti popolari, della graduale scoperta della specificità dell'età infantile ed infine del consolidarsi tra Sette e Ottocento della scolarizzazione come aspetto specifico della modernità.</p> <p>In particolare verranno affrontati i seguenti contenuti:</p> <p>a) la rinascita intorno al Mille: gli ordini religiosi, la civiltà comunale, le corporazioni, la cultura teologica;</p> <p>b) la nascita dell'Università;</p> <p>c) l'ideale educativo umanistico e il sorgere del modello scolastico collegiale;</p> <p>d) l'educazione nell'epoca della Controriforma;</p> <p>e) l'educazione dell'uomo borghese e la nascita della scuola popolare;</p> <p>f) l'Illuminismo e il diritto all'istruzione;</p> <p>g) la valorizzazione dell'infanzia in quanto età specifica dell'uomo;</p> <p>h) educazione, pedagogia e scuola nel primo Ottocento italiano;</p> <p>i) pedagogia, scuola e società nel positivismo europeo ed italiano.</p> <p>La presentazione delle varie tematiche sarà principalmente svolta attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, con particolare riferimento a Tommaso d'Aquino, Erasmo, Vittorino da Feltre, Silvio Antoniano, Calasanzio, Comenio, Locke, Rousseau, Pestalozzi, Fröbel, Aporti, Rosmini, Durkheim, Gabelli.</p> |
| Antropologia secondo biennio e ultimo anno |
| <p>Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico.</p> <p>In particolare saranno affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane:</p> <p>a) le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese;</p> |

b) le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica;

c) le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce;

d) i metodi di ricerca in campo antropologico.

E' prevista la lettura di un classico degli studi antropologici eventualmente anche in forma antologizzata.

**Sociologia
Secondo Biennio**

In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane lo studente affronta i seguenti contenuti:

a) il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica;

b) le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi. Teorie e temi possono essere illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons.

E' prevista la lettura di un classico del pensiero sociologico eventualmente anche in forma antologizzata.

Obiettivi del percorso formativo PSICOLOGIA

A conclusione del percorso didattico gli allievi devono raggiungere i seguenti obiettivi in termini di:

| CONOSCENZE | CAPACITA' | COMPETENZE |
|--|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ le caratteristiche principali del metodo osservativo in psicologia ▪ le caratteristiche dei metodi diretti e indiretti di osservazione ▪ le caratteristiche del metodo clinico ▪ le caratteristiche della ricerca longitudinale e della ricerca trasversale ▪ la teoria dello sviluppo cognitivo di Piaget ▪ le principali idee della scuola storico-culturale ▪ gli studi di Bruner ▪ alcuni aspetti di psicologia dell'educazione | <ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare il lessico disciplinare specifico; ▪ esprimere correttamente e coerentemente le informazioni apprese; ▪ elaborare argomentazioni personali con efficacia comunicativa durante i dibattiti e le occasioni di confronto; ▪ riconoscere e ricostruire le argomentazioni complesse contenute in un testo. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ capire le situazioni in cui sono applicati i metodi e gli approcci diversi negli studi psicosociali ▪ individuare le implicazioni sociali e pedagogiche dalle teorie di Piaget, Vygotskij e Bruner |

Obiettivi del percorso formativo PEDAGOGIA

A conclusione del percorso didattico gli allievi devono raggiungere i seguenti obiettivi in termini di:

| CONOSCENZE | CAPACITA' | COMPETENZE |
|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ le trasformazioni socioculturali del Basso Medioevo ▪ le caratteristiche della civiltà rinascimentale ▪ le caratteristiche delle università medioevali ▪ la pedagogia dei pensatori della scolastica ▪ la pedagogia dei pensatori rinascimentali ▪ le trasformazioni socioculturali derivanti dalla Riforma e dalla Controriforma ▪ le trasformazioni educative operate dalla Controriforma cattolica ▪ alcuni aspetti della pedagogia del Seicento ▪ i principi pedagogici di Comenio | <ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare il lessico disciplinare specifico; ▪ esprimere correttamente e coerentemente le informazioni apprese; ▪ elaborare argomentazioni personali con efficacia comunicativa durante i dibattiti e le occasioni di confronto; ▪ riconoscere e ricostruire le argomentazioni complesse contenute in un testo antologico. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ individuare le novità introdotte in campo educativo nel Basso Medioevo e nel Rinascimento ▪ individuare e differenziare le novità introdotte in campo educativo dalla Riforma protestante e dalla Controriforma cattolica ▪ individuare le novità introdotte dal pensiero pedagogico di Comenio |

Obiettivi del percorso formativo SOCIOLOGIA

A conclusione del percorso didattico gli allievi devono raggiungere i seguenti obiettivi in termini di:

| CONOSCENZE | CAPACITA' | COMPETENZE |
|---|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ il contesto socioculturale in cui si sviluppa la sociologia ▪ gli aspetti generali dei metodi sociologici e delle tematiche della sociologia ▪ gli aspetti essenziali delle teorie sociologiche di Comte, Marx e Durkheim ▪ gli aspetti generali dei primi sviluppi della sociologia tedesca, americana e italiana | <ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare il lessico disciplinare specifico; ▪ esprimere correttamente e coerentemente le informazioni apprese; ▪ elaborare argomentazioni personali con efficacia comunicativa durante i dibattiti e le occasioni di confronto; ▪ riconoscere e ricostruire le argomentazioni complesse contenute in un testo. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ individuare le principali caratteristiche del metodo sociologico ▪ individuare il contributo delle prime teorie sociologiche alla conoscenza dell'uomo |

Obiettivi del percorso formativo ANTROPOLOGIA

A conclusione del percorso didattico gli allievi devono raggiungere i seguenti obiettivi in termini di:

| CONOSCENZE | CAPACITA' | COMPETENZE |
|---|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ i principali metodi dell'antropologia culturale ▪ il concetto antropologico di cultura ▪ le analogie e le differenze tra le società umane e le società animali ▪ gli studi precursori dell'antropologia culturale ▪ lo sviluppo storico delle teorie antropologiche | <ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare il lessico disciplinare specifico; ▪ esprimere correttamente e coerentemente le informazioni apprese; ▪ elaborare argomentazioni personali con efficacia comunicativa durante i dibattiti e le occasioni di confronto; ▪ confrontare prospettive teoriche ed approcci culturali diversi in relazione alle tematiche studiate; ▪ riconoscere e ricostruire le argomentazioni complesse contenute in un testo. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ individuare le situazioni in cui risulta utile un approccio antropologico allo studio dei fenomeni sociali |

CRITRI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINE: SCIENZE UMANE

VERIFICA SCRITTA (secondo biennio):

| Livelli espressi in decimi | CONOSCENZE | COMPETENZA ESPOSITIVA | COMPETENZA RIELABORATIVA | COMPETENZA ARGOMENTATIVA |
|----------------------------|---------------------------------------|---|--|--|
| 1 2 | Nessuna risposta | | | |
| 3 | Conoscenze poco pertinenti e lacunose | Lessico povero e improprio; esposizione stentata | Analisi scorrette o non presenti; sintesi senza collegamenti tra concetti e mancanza di coerenza logica. | Nessuna ricostruzione argomentativa |
| 4 | Conoscenze frammentarie e confuse | Lessico impreciso e non specifico; esposizione confusa | Analisi imprecise e sintesi non focalizzata sulle questioni fondamentali con pochi collegamenti tra concetti. | Difficoltà nella individuazione delle componenti argomentative: tesi e sue giustificazioni logiche |
| 5 | Conoscenze parziali e imprecise | Lessico specifico impreciso; esposizione poco chiara e fluida | Analisi generica e sintesi incompleta, poco focalizzata sulle questioni fondamentali e con collegamenti imprecisi. | Difficoltà nella ricostruzione di tesi motivate |
| 6 | Corrette conoscenze essenziali | Lessico specifico sostanzialmente corretto; esposizione semplificata, ma chiara | Analisi corretta e sintesi semplificata, le problematiche sono colte nei loro aspetti essenziali. | Ricostruzione essenziale di tesi con considerazioni coerenti |
| 7 | Corrette conoscenze abbastanza | Lessico specifico corretto; esposizione chiara, abbastanza | Analisi puntuali e sintesi parziale, anche se le problematiche sono colte | Ricostruzione di tesi con considerazioni coerenti e abbastanza convincenti |

| | | | | |
|----|---|---|---|---|
| | complete | fluida | nelle loro diverse componenti | |
| 8 | Conoscenze corrette e complete | Lessico specifico appropriato; esposizione chiara, fluida, precisa ed articolata | Analisi completa ed efficace; sintesi elaborata con collegamenti coerenti e logici operati in modo autonomo | Dimostrazione di tesi con considerazioni coerenti e convincenti. |
| 9 | Conoscenze complete ed approfondite | Lessico specifico appropriato e puntuale; esposizione fluida, articolata e rigorosa | Analisi ampia e precisa; sintesi elaborata con contributi critici e personali. | Dimostrazione autonoma di tesi, anche personali, con considerazioni logiche e convincenti |
| 10 | Conoscenze complete ed approfondite anche autonomamente | Lessico specifico appropriato e puntuale; esposizione fluida e originale secondo uno stile personale. | Analisi approfondita e complessa; sintesi elaborata con contributi personali, originali e critici | Dimostrazione autonoma e rigorosa di tesi, anche personali, con considerazioni originali, logiche e convincenti |

VERIFICA ORALE (secondo biennio)

| Livelli espressi in decimali | Conoscenze delle tematiche e delle teorie | Correttezza e proprietà linguistica | Competenza rielaborativa/elaborativa | Competenza Argomentativa |
|------------------------------|--|---|---|--|
| 1 2 | Nessuna risposta | | | |
| 3 | Poco pertinenti e lacunose | Esposizione frammentaria con lessico non appropriato | Organizzazione dei concetti incoerente e confusa | Nessuna ricostruzione argomentativa |
| 4 | Scorrette e confuse | Esposizione stentata con lessico poco appropriato alla disciplina | Organizzazione dei concetti poco coerente e approssimativa | Difficoltà nella individuazione delle componenti argomentative: tesi e sue giustificazioni logiche |
| 5 | Parziali e poco chiare | Esposizione poco fluida e terminologia disciplinare imprecisa | Organizzazione dei concetti parziale e non del tutto coerente | Difficoltà nella ricostruzione, anche se guidata, di tesi motivate |
| 6 | Corrette ed essenziali | Esposizione semplificata, ma chiara e lessico disciplinare sostanzialmente corretto | Organizzazione dei concetti essenziale, ma corretta | Ricostruzione guidata di tesi con considerazioni coerenti e convincenti |
| 7 | Corrette e sostanzialmente approfondite | Esposizione sostanzialmente fluida e terminologia disciplinare corretta | Organizzazione dei concetti abbastanza articolata e coerente | Ricostruzione autonoma di tesi con considerazioni coerenti e abbastanza convincenti |
| 8 | Corrette e approfondite | Esposizione fluida e lessico disciplinare sempre corretto | Organizzazione dei concetti elaborata in coerenza con la struttura logica e i principi della disciplina | Dimostrazione autonoma di tesi con considerazioni coerenti e convincenti. |
| 9 | Corrette, approfondite e dettagliate | Esposizione fluida e articolata con lessico disciplinare appropriato | Organizzazione dei concetti in modo organico, secondo la struttura logica e i principi della disciplina | Dimostrazione autonoma di tesi, anche personali, con considerazioni logiche e convincenti |
| 10 | Approfondite, anche in modo autonomo, rigorose | Esposizione fluida, discorsiva con lessico ricercato ed efficace | Organizzazione dei concetti in modo organico, personale e | Dimostrazione autonoma e rigorosa di tesi, anche personali, con considerazioni |

| | | | | |
|--|------------|----------------------------------|--|----------------------------------|
| | e puntuali | dal punto di vista comunicativo. | coerente alla struttura logica e i principi della disciplina | originali, logiche e convincenti |
|--|------------|----------------------------------|--|----------------------------------|

| | |
|--|---|
| MEDODI | <ul style="list-style-type: none"> ▪ a. lezione frontale : ricostruzione dei nuclei concettuali fondamentali degli argomenti. I testi sono letti, sottolineati nelle parole/chiave, analizzati e sintetizzati nei loro concetti fondamentali e collegati ai diversi contesti. Il manuale è letto e commentato con dettatura di note a margine ed appunti di approfondimento per favorire il processo di comprensione, di analisi e di sintesi degli argomenti. La rielaborazione complessiva dell'argomento è realizzata attraverso la discussione in classe. ▪ b. Lavori di gruppo: ciascun gruppo ha il compito di compilare schemi riassuntivi e semplificativi allo scopo di facilitare l'apprendimento dei nodi concettuali più complessi e favorire negli studenti l'abitudine al confronto culturale |
| MEZZI | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Testo in adozione:” I PERCORSI DELLA MENTE “D’Isa – Foschini- Hoepli - secondo biennio - ▪ Giornali quotidiani; ▪ Materiale audio-visivo; ▪ Testi antologici. |
| CRITERI DI VALUTAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Si considera la valutazione come parte integrante dell'azione didattica perché essa non ha solo la funzione di accertare le competenze degli studenti e di misurare i loro risultati, ma anche di regolare il processo di insegnamento-apprendimento scolastico. Per questo si prevede una valutazione iniziale: da essa si ricavano indicazioni fondamentali per ipotizzare strategie efficaci volte a raggiungere gli obiettivi didattici; ▪ valutazioni continue per il controllo dell'apprendimento e della efficacia delle strategie educative e didattiche messe in atto; ▪ una valutazione finale per il bilancio complessivo del lavoro scolastico. ▪ Inoltre la valutazione sommativa dello studente deve essere condotta sulla base di un giudizio globale che tenga conto non solo dei risultati delle verifiche, ma anche dell'impegno, della partecipazione al dialogo e dei contributi offerti al lavoro in classe. ▪ Sono assunti i criteri e le griglie di valutazione delle verifiche stabiliti e approvati dal Dipartimento di filosofia e scienze umane. |
| MODALITA' E CRITERI DI RECUPERO | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Alla fine di ogni modulo, in base ai risultati delle verifiche, si effettuano, durante le ore curriculari, interventi tempestivi di recupero per gli allievi che evidenziano particolari difficoltà e sono organizzate delle verifiche di recupero. |

I contenuti preceduti dall'asterisco costituiscono i saperi essenziali e imprescindibili (obiettivi minimi).

PSICOLOGIA

| MODULI | CONTENUTI |
|---|---|
| MODULO 1 I METODI DELLA PSICOLOGIA | <p><u>UD 1 L'osservazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I metodi della ricerca in psicologia ▪ Caratteri generali dell'osservazione scientifica* ▪ L'osservazione indiretta* ▪ L'osservazione diretta* ▪ Scopi e mezzi dell'osservazione* ▪ I limiti dell'osservazione* |
| | <p><u>UD 2 I tipi di osservazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'osservazione sistematica* ▪ L'osservazione etologica ▪ L'osservazione psicoanalitica ▪ L'osservazione partecipante* ▪ L'osservazione comparata* ▪ Gli studi longitudinali e gli studi trasversali* |
| | <p><u>UD 3 L'osservazione indiretta: l'inchiesta, i test e i documenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'inchiesta* ▪ L'intervista e le tipologie di intervista* ▪ Le caratteristiche del questionario* ▪ Le tipologie di questionari* ▪ Le scale di misurazione e i test |
| | <p><u>UD 4 Il metodo sperimentale e il metodo clinico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il metodo sperimentale* ▪ Il metodo clinico* ▪ Il metodo clinico: diagnosi e terapia |
| MODULO 2 LO SVILUPPO COGNITIVO | <p><u>UD 1 La psicologia genetica e l'epistemologia genetica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Piaget: dalla psicologia genetica all'epistemologia genetica ▪ I concetti teorici fondamentali ▪ Lo stadio sensomotorio* ▪ Lo stadio preoperatorio* ▪ Lo stadio delle operazioni concrete* ▪ lo stadio delle operazioni formali* |
| | <p><u>UD 2 La scuola storico-culturale e la psicologia cognitiva</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La Russia all'inizio del Novecento e la scuola storico-culturale ▪ Vygotskij: il pensiero e il linguaggio* ▪ La scienza cognitiva ▪ Le teorie di Bruner* ▪ La psicologia culturale e il pensiero narrativo |

PEDAGOGIA

| MODULI | CONTENUTI |
|--|--|
| MODULO 5 LA PEDAGOGIA TRA MEDIOEVO E RINASCIMENTO | <u>UD 1 Le trasformazioni sociali del Basso Medioevo e la nascita delle università</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il risorgere della civiltà urbana nel Basso Medioevo ▪ La nascita delle università* ▪ L'organizzazione degli studi universitari* ▪ La pedagogia scolastica e i suoi maestri |
| | <u>UD 2 L'ideale educativo umanistico-rinascimentale</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La civiltà del Rinascimento ▪ I nuovi ideali educativi e i principali umanisti* ▪ Le scuole convitto e Vittorino da Feltre ▪ I pedagogisti umanistico-rinascimentali in Europa* |
| MODULO 6 LA PEDAGOGIA TRA RIFORMA E CONTRORIFORMA | <u>UD 1 L'influenza della Riforma sulle istituzioni educative</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le conseguenze sociali della Riforma protestante ▪ Le trasformazioni educative collegate alla Riforma protestante* ▪ I caratteri della Riforma cattolica e della Controriforma |
| | <u>UD 2 Istituzioni educative ed educatori</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I gesuiti: origine, organizzazione e finalità della Compagnia di Gesù* ▪ La formazione del gesuita* ▪ Il programma educativo* ▪ Giuseppe Calasanzio e Silvio Antonio |
| MODULO 7 LA PEDAGOGIA TRA IL SEICENTO E L'ETA' DELL'ILLUMINISMO (prima parte) | <u>UD 1 La rivoluzione pedagogica borghese del Seicento</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La necessità di un nuovo metodo: Francesco Bacone ▪ Comenio e l'educazione universale* ▪ Il metodo e il corso di studi |

ANTROPOLOGIA

| MODULI | CONTENUTI |
|--|---|
| MODULO 9 I CARATTERI GENERALI DELL'ANTROPOLOGIA CULTURALE | <u>UD 1 I metodi di studio dell'antropologia e la nascita della cultura</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il metodo comparativo e il concetto antropologico di cultura* ▪ La ricerca sul campo* ▪ L'antropologo al lavoro ▪ La nascita della cultura* |
| | <u>UD 2 Capire le diverse culture: nascita e sviluppo dell'antropologia</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I primi studi antropologici* ▪ L'antropologia culturale negli Stati Uniti* ▪ L'etnologia francese* ▪ Il funzionalismo* ▪ Il relativismo culturale* ▪ Lo strutturalismo* |

SOCIOLOGIA

| MODULI | CONTENUTI |
|---|--|
| MODULO 11 LA NASCITA DELLA SCIENZA SOCIOLOGICA | <u>UD 1 Il contesto storico e culturale</u> <ul style="list-style-type: none">▪ La sociologia e i suoi temi di ricerca▪ Il contesto storico-culturale in cui si sviluppa la sociologia▪ Le classificazioni dei metodi sociologici*▪ I principali metodi sociologici*▪ Tre modelli esplicativi in sociologia |
| | <u>UD 2 I primi sviluppi teorici</u> <ul style="list-style-type: none">▪ Auguste Comte, il fondatore della sociologia*▪ La sociologia rivoluzionaria di Karl Marx*▪ L'analisi dei fatti sociali di Durkheim* |
| | <u>UD 3 La sociologia tedesca, americana e italiana</u> <ul style="list-style-type: none">▪ La sociologia tedesca*▪ Marx Weber: la metodologia della ricerca*▪ La sociologia americana*▪ La sociologia italiana* |

Il coordinatore di dipartimento
Prof. Luciano De Giorgio

**Dipartimento di
Filosofia e Scienze Umane**

Programmazione annuale di Scienze Umane - **quarte** - LSU -

| |
|--|
| Dalle linee guida nazionali |
| Psicologia Secondo biennio |
| <p>Sono affrontati in maniera più sistematica:</p> <p>a) i principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati (osservativi, introspettivi ecc), insieme alle relative procedure di acquisizione (test, intervista, colloquio ecc.);</p> <p>b) le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita e inserito nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce (famiglia, gruppi, comunità sociale).</p> <p>Vengono anche presentate alcune ricerche classiche e compiute esercitazioni pratiche per esemplificare, attraverso una didattica attiva, nozioni e concetti. A tal fine è prevista la lettura di testi originali, anche antologizzati, di autori significativi quali Allport, Bruner, Erickson, Freud, Lewin, Piaget e Vygotskij.</p> |
| Pedagogia Secondo biennio |
| <p>A partire dai grandi movimenti da cui prende origine la civiltà europea – la civiltà monastica, gli ordini religiosi, le città e la civiltà comunale – lo studente accosta in modo più puntuale il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione, comprende le ragioni del manifestarsi dopo il XV-XVI secolo di diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa, del rafforzarsi del diritto all'educazione anche da parte dei ceti popolari, della graduale scoperta della specificità dell'età infantile ed infine del consolidarsi tra Sette e Ottocento della scolarizzazione come aspetto specifico della modernità.</p> <p>In particolare verranno affrontati i seguenti contenuti:</p> <p>a) la rinascita intorno al Mille: gli ordini religiosi, la civiltà comunale, le corporazioni, la cultura teologica;</p> <p>b) la nascita dell'Università;</p> <p>c) l'ideale educativo umanistico e il sorgere del modello scolastico collegiale;</p> <p>d) l'educazione nell'epoca della Controriforma;</p> <p>e) l'educazione dell'uomo borghese e la nascita della scuola popolare;</p> <p>f) l'Illuminismo e il diritto all'istruzione;</p> <p>g) la valorizzazione dell'infanzia in quanto età specifica dell'uomo;</p> <p>h) educazione, pedagogia e scuola nel primo Ottocento italiano;</p> <p>i) pedagogia, scuola e società nel positivismo europeo ed italiano.</p> <p>La presentazione delle varie tematiche sarà principalmente svolta attraverso l'analisi di documenti, testimonianze e opere relative a ciascun periodo, con particolare riferimento a Tommaso d'Aquino, Erasmo, Vittorino da Feltre, Silvio Antoniano, Calasanzio, Comenio, Locke, Rousseau, Pestalozzi, Fröbel, Aporti, Rosmini, Durkheim, Gabelli.</p> |
| Antropologia secondo biennio e ultimo anno |
| <p>Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico.</p> <p>In particolare saranno affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane:</p> <p>a) le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse</p> |

sottese;
 b) le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica;
 c) le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce;
 d) i metodi di ricerca in campo antropologico.
 E' prevista la lettura di un classico degli studi antropologici eventualmente anche in forma antologizzata.

**Sociologia
 Secondo Biennio**

In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane lo studente affronta i seguenti contenuti:
 a) il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica;
 b) le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi. Teorie e temi possono essere illustrati attraverso la lettura di pagine significative tratte dalle opere dei principali classici della sociologia quali Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto, Parsons.
 E' prevista la lettura di un classico del pensiero sociologico eventualmente anche in forma antologizzata.

Obiettivi del percorso formativo PSICOLOGIA

A conclusione del percorso didattico gli allievi devono raggiungere i seguenti obiettivi in termini di:

| CONOSCENZE | CAPACITA' | COMPETENZE |
|---|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ gli elementi essenziali della teoria psicoanalitica ▪ alcune teorie psicoanalitiche dello sviluppo infantile ▪ le teorie della personalità e del suo sviluppo di Bowlby, Allport, Lewin ▪ i fattori che influenzano lo sviluppo sociale della persona ▪ lo sviluppo sociale dall'infanzia all'adolescenza ▪ la vita sociale dell'adulto e dell'anziano | <ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare il lessico disciplinare specifico; ▪ esprimere correttamente e coerentemente le informazioni apprese; ▪ elaborare argomentazioni personali con efficacia comunicativa durante i dibattiti e le occasioni di confronto; ▪ riconoscere e ricostruire le argomentazioni complesse contenute in un testo. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ individuare i vari campi applicativi della psicoanalisi e delle teorie di Bowlby, Allport, Lewin ▪ individuare l'importanza delle esperienze del ciclo di vitale nella vita sociale dell'uomo ▪ individuare l'importanza dei contesti socioculturali dello sviluppo |

Obiettivi del percorso formativo PEDAGOGIA

A conclusione del percorso didattico gli allievi devono raggiungere i seguenti obiettivi in termini di:

| CONOSCENZE | CAPACITA' | COMPETENZE |
|--|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">▪ il pensiero pedagogico di Locke▪ gli ideali educativi della Rivoluzione francese▪ i principi pedagogici di Rousseau▪ gli sviluppi pedagogici e scolastici dell'epoca romantica▪ la pedagogia di Pestalozzi, Owen, Frobel e Aporti▪ le idee educative dei cattolici liberali▪ le idee educative dei positivisti▪ lo sviluppo della scuola italiana dopo l'unificazione | <ul style="list-style-type: none">▪ utilizzare il lessico disciplinare specifico;▪ esprimere correttamente e coerentemente le informazioni apprese;▪ elaborare argomentazioni personali con efficacia comunicativa durante i dibattiti e le occasioni di confronto;▪ riconoscere e ricostruire le argomentazioni complesse contenute in un testo antologico. | <ul style="list-style-type: none">▪ individuare le novità introdotte dal pensiero pedagogico di Locke▪ individuare le novità introdotte nel campo dell'educazione dalla Rivoluzione francese▪ individuare le novità introdotte da Rousseau nel campo pedagogico▪ individuare e differenziare il contributo allo sviluppo dell'educazione dei pedagogisti romantici e dei pedagogisti positivisti |

Obiettivi del percorso formativo SOCIOLOGIA

A conclusione del percorso didattico gli allievi devono raggiungere i seguenti obiettivi in termini di:

| CONOSCENZE | CAPACITA' | COMPETENZE |
|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">▪ la teoria sociologica funzionalista▪ la teoria dell'interazionismo simbolico▪ la teoria etnometodologica▪ la teoria psicoanalitica e la scuola di Francoforte | <ul style="list-style-type: none">▪ utilizzare il lessico disciplinare specifico;▪ esprimere correttamente e coerentemente le informazioni apprese;▪ elaborare argomentazioni personali con efficacia comunicativa durante i dibattiti e le occasioni di confronto;▪ riconoscere e ricostruire le argomentazioni complesse contenute in un testo. | <ul style="list-style-type: none">▪ individuare il contributo delle principali teorie sociologiche del Novecento alla conoscenza dell'uomo▪ individuare gli esiti conoscitivi di alcuni studi sociologici |

Obiettivi del percorso formativo ANTROPOLOGIA

A conclusione del percorso didattico gli allievi devono raggiungere i seguenti obiettivi in termini di:

| CONOSCENZE | CAPACITA' | COMPETENZE |
|---|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">▪ le diversità e le affinità culturali in relazione all'adattamento | <ul style="list-style-type: none">▪ utilizzare il lessico disciplinare specifico;▪ esprimere correttamente | <ul style="list-style-type: none">▪ comprendere il ruolo esercitato dalla cultura nel determinare la vita |

| | | |
|---|--|---|
| <p>all'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le diversità e le affinità culturali in relazione alla conoscenza del mondo ▪ le diversità e le affinità culturali in relazione all'immagine di sé ▪ le diversità e le affinità culturali in relazione all'immagine degli altri | <p>e coerentemente le informazioni apprese;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ elaborare argomentazioni personali con efficacia comunicativa durante i dibattiti e le occasioni di confronto; ▪ riconoscere e ricostruire le argomentazioni complesse contenute in un testo. | <p>sociale di un popolo e il suo rapporto con il mondo naturale</p> |
|---|--|---|

**CRITRI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE
DISCIPLINE: SCIENZE UMANE**

VERIFICA SCRITTA (secondo biennio):

| Livelli espressi in decimi | CONOSCENZE | COMPETENZA ESPOSITIVA | COMPETENZA RIELABORATIVA | COMPETENZA ARGOMENTATIVA |
|-----------------------------------|---|---|--|--|
| 1 2 | Nessuna risposta | | | |
| 3 | Conoscenze poco pertinenti e lacunose | Lessico povero e improprio; esposizione stentata | Analisi scorrette o non presenti; sintesi senza collegamenti tra concetti e mancanza di coerenza logica. | Nessuna ricostruzione argomentativa |
| 4 | Conoscenze frammentarie e confuse | Lessico impreciso e non specifico; esposizione confusa | Analisi imprecise e sintesi non focalizzata sulle questioni fondamentali con pochi collegamenti tra concetti. | Difficoltà nella individuazione delle componenti argomentative: tesi e sue giustificazioni logiche |
| 5 | Conoscenze parziali e imprecise | Lessico specifico impreciso; esposizione poco chiara e fluida | Analisi generica e sintesi incompleta, poco focalizzata sulle questioni fondamentali e con collegamenti imprecisi. | Difficoltà nella ricostruzione di tesi motivate |
| 6 | Corrette conoscenze essenziali | Lessico specifico sostanzialmente corretto; esposizione semplificata, ma chiara | Analisi corretta e sintesi semplificata, le problematiche sono colte nei loro aspetti essenziali. | Ricostruzione essenziale di tesi con considerazioni coerenti |
| 7 | Corrette conoscenze abbastanza complete | Lessico specifico corretto; esposizione chiara, abbastanza fluida | Analisi puntuali e sintesi parziale, anche se le problematiche sono colte nelle loro diverse componenti | Ricostruzione di tesi con considerazioni coerenti e abbastanza convincenti |
| 8 | Conoscenze corrette e complete | Lessico specifico appropriato; esposizione chiara, fluida, precisa ed articolata | Analisi completa ed efficace; sintesi elaborata con collegamenti coerenti e logici operati in modo autonomo | Dimostrazione di tesi con considerazioni coerenti e convincenti. |
| 9 | Conoscenze complete ed approfondite | Lessico specifico appropriato e puntuale; esposizione fluida, articolata e rigorosa | Analisi ampia e precisa; sintesi elaborata con contributi critici e personali. | Dimostrazione autonoma di tesi, anche personali, con considerazioni logiche e convincenti |
| 10 | Conoscenze complete ed approfondite | Lessico specifico appropriato e puntuale; esposizione fluida e | Analisi approfondita e complessa; sintesi elaborata con contributi personali, | Dimostrazione autonoma e rigorosa di tesi, anche personali, con |

| | | | | |
|--|---------------------|--|---------------------|---|
| | anche autonomamente | originale secondo uno stile personale. | originali e critici | considerazioni originali, logiche e convincenti |
|--|---------------------|--|---------------------|---|

VERIFICA ORALE (secondo biennio)

| Livelli espressi in decimali | Conoscenze delle tematiche e delle teorie | Correttezza e proprietà linguistica | Competenza rielaborativa/elaborativa | Competenza Argomentativa |
|------------------------------|---|---|--|---|
| 1 2 | Nessuna risposta | | | |
| 3 | Poco pertinenti e lacunose | Esposizione frammentaria con lessico non appropriato | Organizzazione dei concetti incoerente e confusa | Nessuna ricostruzione argomentativa |
| 4 | Scorrette e confuse | Esposizione stentata con lessico poco appropriato alla disciplina | Organizzazione dei concetti poco coerente e approssimativa | Difficoltà nella individuazione delle componenti argomentative: tesi e sue giustificazioni logiche |
| 5 | Parziali e poco chiare | Esposizione poco fluida e terminologia disciplinare imprecisa | Organizzazione dei concetti parziale e non del tutto coerente | Difficoltà nella ricostruzione, anche se guidata, di tesi motivate |
| 6 | Corrette ed essenziali | Esposizione semplificata, ma chiara e lessico disciplinare sostanzialmente corretto | Organizzazione dei concetti essenziale, ma corretta | Ricostruzione guidata di tesi con considerazioni coerenti e convincenti |
| 7 | Corrette e sostanzialmente approfondite | Esposizione sostanzialmente fluida e terminologia disciplinare corretta | Organizzazione dei concetti abbastanza articolata e coerente | Ricostruzione autonoma di tesi con considerazioni coerenti e abbastanza convincenti |
| 8 | Corrette e approfondite | Esposizione fluida e lessico disciplinare sempre corretto | Organizzazione dei concetti elaborata in coerenza con la struttura logica e i principi della disciplina | Dimostrazione autonoma di tesi con considerazioni coerenti e convincenti. |
| 9 | Corrette, approfondite e dettagliate | Esposizione fluida e articolata con lessico disciplinare appropriato | Organizzazione dei concetti in modo organico, secondo la struttura logica e i principi della disciplina | Dimostrazione autonoma di tesi, anche personali, con considerazioni logiche e convincenti |
| 10 | Approfondite, anche in modo autonomo, rigorose e puntuali | Esposizione fluida, discorsiva con lessico ricercato ed efficace dal punto di vista comunicativo. | Organizzazione dei concetti in modo organico, personale e coerente alla struttura logica e i principi della disciplina | Dimostrazione autonoma e rigorosa di tesi, anche personali, con considerazioni originali, logiche e convincenti |

| | |
|---------------|--|
| MEDODI | <ul style="list-style-type: none"> ▪ a . lezione frontale : ricostruzione dei nuclei concettuali fondamentali degli argomenti. I testi sono letti, sottolineati nelle parole/chiave, analizzati e sintetizzati nei loro concetti fondamentali e collegati ai diversi contesti. Il manuale è letto e commentato con dettatura di note a margine ed appunti di approfondimento per favorire il processo di comprensione, di analisi e di sintesi degli argomenti. La rielaborazione complessiva dell'argomento è realizzata attraverso la discussione in classe. ▪ b . Lavori di gruppo: ciascun gruppo ha il compito di compilare |
|---------------|--|

| | |
|--|---|
| | schemi riassuntivi e semplificativi allo scopo di facilitare l'apprendimento dei nodi concettuali più complessi e favorire negli studenti l'abitudine al confronto culturale |
| MEZZI | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Testo in adozione:” I PERCORSI DELLA MENTE “D’Isa – Foschini- Hoepli ▪ Giornali quotidiani (come da Progetto “Quotidiano in classe”); ▪ Materiale audio-visivo; ▪ testi antologici. |
| CRITERI DI VALUTAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Si considera la valutazione come parte integrante dell'azione didattica perchè essa non ha solo la funzione di accertare le competenze degli studenti e di misurare i loro risultati, ma anche di regolare il processo di insegnamento-apprendimento scolastico. Per questo si prevede una valutazione iniziale: da essa si ricavano indicazioni fondamentali per ipotizzare strategie efficaci volte a raggiungere gli obiettivi didattici; ▪ valutazioni continue per il controllo dell'apprendimento e della efficacia delle strategie educative e didattiche messe in atto; ▪ una valutazione finale per il bilancio complessivo del lavoro scolastico. ▪ Inoltre la valutazione sommativa dello studente deve essere condotta sulla base di un giudizio globale che tenga conto non solo dei risultati delle verifiche, ma anche dell'impegno, della partecipazione al dialogo e dei contributi offerti al lavoro in classe. ▪ Sono assunti i criteri e le griglie di valutazione delle verifiche stabiliti e approvati dal Dipartimento di filosofia e scienze umane. |
| MODALITA' E CRITERI DI RECUPERO | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Alla fine di ogni modulo, in base ai risultati delle verifiche, si effettuano, durante le ore curriculari, interventi tempestivi di recupero per gli allievi che evidenziano particolari difficoltà e sono organizzate delle verifiche di recupero. |

I contenuti preceduti dall'asterisco costituiscono i saperi essenziali e imprescindibili (obiettivi minimi).

PSICOLOGIA

| MODULI | CONTENUTI |
|---|--|
| MODULO 3 LO SVILUPPO AFFETTIVO | <p><u>UD 1 La psicoanalisi e i suoi sviluppi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Caratteri del metodo psicoanalitico freudiano ▪ La prima topica Preconscio, Conscio e Inconscio* ▪ La seconda topica: Es - Io - Super-Io* ▪ I meccanismo di difesa dell'Io* ▪ Le pulsioni e la libido ▪ Lo sviluppo sessuale e della personalità* |
| | <p><u>UD 2 La psicoanalisi infantile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli sviluppi della psicoanalisi: la psicologia dell'Io di Anna Freud ▪ Melene Klein: i fantasmi dell'Io* ▪ La prospettiva socioculturale: Erik Erikson* |

| MODULI | CONTENUTI |
|--|--|
| | <p><u>UD 3 Altri sviluppi teorici</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Oltre la psicoanalisi: la teoria dell'attaccamento di Bowlby* ▪ La teoria della personalità di Allport* ▪ Una topografia della psiche: la teoria del campo di Lewin* |
| <p>MODULO 4 LO SVILUPPO SOCIALE E I CONTESTI SOCIOCULTURALI</p> | <p><u>UD 1 Lo sviluppo sociale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lo sviluppo dei rapporti sociali* ▪ La vita sociale durante l'infanzia* ▪ La fanciullezza, la preadolescenza e l'adolescenza* ▪ La vita adulta e la vecchiaia* |
| | <p><u>UD 2 I contesti socioculturali dello sviluppo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I contesti sociali dello sviluppo: la teoria di Bronfenbrenner ▪ Famiglia e tipologie familiari* ▪ L'identità personale e i processi di identificazione* ▪ La formazione dell'identità sociale, etnica e culturale |

PEDAGOGIA

| MODULI | CONTENUTI |
|---|--|
| <p>MODULO 7 LA PEDAGOGIA TRA IL SEICENTO E L'ETA' DELL'ILLUMINISMO (seconda parte)</p> | <p><u>UD 1 La rivoluzione pedagogica borghese del Seicento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il pensiero pedagogico di John Locke* |
| | <p><u>UD 2 L'Illuminismo e il diritto all'istruzione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'Illuminismo e i nuovi ideali educativi* ▪ L'Illuminismo in Francia ▪ L'educazione nell'Illuminismo italiano* ▪ Jean-Jacques Rousseau: il "padre" della pedagogia moderna* ▪ La Rivoluzione francese e l'educazione |
| <p>MODULO 8 LA PEDAGOGIA TRA RINASCIMENTO E POSITIVISMO</p> | <p><u>UD 1 Gli sviluppi pedagogici dell'epoca romantica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pedagogia e scuola in Europa ▪ Pestalozzi: il metodo e l'educazione popolare* ▪ Utopismo ed educazione: Robert Owen* ▪ La valorizzazione dell'infanzia: Friedrich Frobel* |
| | <p><u>UD 2 Storia ed educazione in Italia prima della costituzione dello Stato unitario</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La scuola in Italia nel periodo della Restaurazione* ▪ L'esperienza georgofila di Raffaello Lambruschini ▪ Gli asili infantili di Ferrante Aporti* ▪ La pedagogia di Antonio Rosmini ▪ La pedagogia di Vincenzo Gioberti* |
| | <p><u>UD 3 Pedagogia, scuola e società nel Positivismo italiano ed europeo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il positivismo e l'educazione* ▪ La pedagogia di Durkheim* ▪ Il positivismo in Italia: Aristide Gabelli* ▪ La scuola italiana dalla legge Casati al primo Novecento* |

ANTROPOLOGIA

| MODULI | CONTENUTI |
|--|--|
| MODULO 10 LA CULTURA COME ADATTAMENTO, CONOSCENZA E IDENTITA' | <u>UD 1 La cultura come adattamento</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'evoluzione della specie umana* ▪ Le società acquisitive: cacciatori e raccoglitori* ▪ I Sioux Dakota ▪ Orticoltori, agricoltori e pastori ▪ La cura e l'educazione dei bambini nelle varie culture* |
| | <u>UD 2 La cultura come modalità di conoscenza</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Culture e linguaggio ▪ Culture e oralità* ▪ Culture e percezione della realtà* ▪ Pensiero, memoria e culture |
| | <u>UD 3 La cultura come immagine di sé e degli altri</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'inculturazione e la personalità di base* ▪ I valori e i temi culturali ▪ Le differenze di genere* ▪ Le differenze sociali* ▪ Le differenze etniche* |

SOCIOLOGIA

| MODULI | CONTENUTI |
|---|---|
| MODULO 12 ALTRI SVILUPPI DELLA RICERCA SOCIOLOGICA | <u>UD 1 Il funzionalismo e l'interazionismo simbolico</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il funzionalismo* ▪ Lo struttural-funzionalismo di Talcott Parson* ▪ Robert Merton* ▪ L'interazionismo simbolico e i suoi sviluppi ▪ L'approccio "drammaturgico" di Erving Goffman |
| | <u>UD 2 L'etnometodologia, la psicoanalisi e la scuola di Francoforte</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'etnometodologia di Garfinkel* ▪ La psicoanalisi e lo studio della società ▪ Le ricerche della scuola di Francoforte* |

Il coordinatore di dipartimento
Prof. Luciano De Giorgio

**Dipartimento di
Filosofia e Scienze Umane**
Programmazione annuale di Scienze Umane - **classi quinte** - LSU -

| |
|--|
| Dalle linee guida nazionali |
| Sociologia Quinto anno |
| <p>Durante il quinto anno sono affrontati in maniera sistematica:</p> <p>a) alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, la socializzazione, la devianza, la mobilità sociale, la comunicazione e i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la critica della società di massa, la società totalitaria, la società democratica, i processi di globalizzazione;</p> <p>b) il contesto socio-culturale in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state;</p> <p>c) gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito delle politiche di cura e di servizio alla persona: le</p> |
| Pedagogia Quinto anno |
| <p>A partire dalla lettura delle riflessioni e proposte di autori particolarmente significativi del novecento pedagogico lo studente accosta la cultura pedagogica moderna in stretta connessione con le altre scienze umane per riconoscere in un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo. Sono punti di riferimento essenziali: Claparède, Dewey, Gentile, Montessori, Freinet, Maritain; è prevista la lettura di almeno un'opera in forma integrale di uno di questi autori.</p> <p>Inoltre durante il quinto anno sono presi in esame i seguenti temi:</p> <p>a) le connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo (compresa la prospettiva della formazione continua) con una ricognizione dei più importanti documenti internazionali sull'educazione e la formazione e sui diritti dei minori;</p> <p>b) la questione della formazione alla cittadinanza e dell'educazione ai diritti umani;</p> <p>c) l'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona;</p> <p>d) i media, le tecnologie e l'educazione;</p> <p>e) l'educazione in prospettiva multiculturale;</p> <p>f) l'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva.</p> <p>Scegliendo fra questi temi gli studenti compiono una semplice ricerca empirica utilizzando gli strumenti principali della metodologia della ricerca anche in prospettiva multidisciplinare con psicologia, antropologia e sociologia</p> |
| Antropologia secondo biennio e ultimo anno |
| <p>Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico.</p> <p>In particolare saranno affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane:</p> <p>a) le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottese; b) le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica;</p> <p>c) le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce;</p> <p>d) i metodi di ricerca in campo antropologico.</p> <p>E' prevista la lettura di un classico degli studi antropologici eventualmente anche in forma antologizzata.</p> |

La programmazione didattica della disciplina è elaborata in conformità alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento e al profilo educativo culturale in uscita dello studente del Liceo delle Scienze Umane. In particolare, gli obiettivi generali di apprendimento che gli studenti della classe quinta dovranno raggiungere, sono i seguenti:

- conoscere, attraverso la lettura dello studio diretto di opere, le principali tipologie educative, relazionali e sociali, proprie della cultura occidentale;
- contestualizzare i modelli e le pratiche pedagogico-educative in ambito storico, sociale e politico;
- confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la complessità della realtà attuale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi, ai processi formativi, alle dinamiche sociali ed ai fenomeni interculturali;
- assumere una prospettiva interdisciplinare nello studio delle scienze umane;
- promuovere la capacità d'ascolto dell'altro e di comunicazione in gruppo a partire dall'approfondimento delle conoscenze ottenute tramite lo studio.

I contenuti preceduti dall'asterisco costituiscono i saperi essenziali e imprescindibili (obiettivi minimi).

Obiettivi del percorso formativo ANTROPOLOGIA

A conclusione del percorso didattico gli allievi devono raggiungere i seguenti obiettivi in termini di:

| CONOSCENZE | CAPACITA' | COMPETENZE |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ■ conoscere la cultura come forma di famiglia e parentela *. ■ conoscere la cultura come organizzazione economica e politica ■ conoscere la cultura nella dimensione religiosa e rituale ■ | <ul style="list-style-type: none"> ■ utilizzare il lessico disciplinare specifico;* ■ esprimere correttamente e coerentemente le informazioni apprese;* ■ elaborare argomentazioni personali con efficacia comunicativa durante i dibattiti e le occasioni di confronto; ■ confrontare prospettive teoriche ed approcci culturali diversi in relazione alle tematiche studiate;* ■ riconoscere e ricostruire le argomentazioni complesse contenute in un testo. | <ul style="list-style-type: none"> ■ riconoscere il valore della molteplicità e della diversità culturale;* ■ assumere un punto di vista emico per la comprensione della specificità di ogni cultura; ■ cogliere le trasformazioni storiche di ogni cultura in collegamento alle diverse aree geografiche;* ■ saper elaborare dalle principali teorie antropologiche paradigmi interpretativi della realtà personale ed attuale.* ■ |

Obiettivi del percorso formativo PEDAGOGIA

A conclusione del percorso didattico gli allievi devono raggiungere i seguenti obiettivi in termini di:

| CONOSCENZE | CAPACITA' | COMPETENZE |
|--|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ■ conoscere le principali teorie dell'attivismo pedagogico europeo | <ul style="list-style-type: none"> ■ utilizzare il lessico disciplinare specifico;* ■ esprimere correttamente | <ul style="list-style-type: none"> ■ comprendere che il processo educativo può avvenire solo |

| | | |
|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere gli sviluppi della pedagogia negli Stati Uniti* ▪ conoscere la pedagogia del neoidealismo italiano, la pedagogia di Maria Montessori e Rosa Agazzi* ▪ conoscere le principali correnti pedagogiche del Novecento* ▪ conoscere le politiche dell'istruzione con riferimento anche alla documentazione internazionale ▪ conoscere la formazione alla cittadinanza e ai diritti umani, la formazione in età adulta*; ▪ conoscere i media e le tecnologie*; ▪ conoscere i servizi, l'educazione e l'integrazione socioculturale*; ▪ conoscere | <p>e coerentemente le informazioni apprese;*</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ contestualizzare storicamente i contributi dei diversi autori;* ▪ elaborare argomentazioni personali con efficacia comunicativa durante i dibattiti e le occasioni di confronto; ▪ confrontare le prospettive teoriche dei diversi autori in relazione alle tematiche studiate;* ▪ riconoscere e ricostruire le argomentazioni complesse contenute in un testo antologico. | <p>nell'ambito di relazioni interpersonali significative dal punto di vista sociale ed emotivo;*</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ cogliere il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione;* ▪ cogliere il collegamento della pedagogia con le altre scienze umane in una prospettiva multidisciplinare; ▪ comprendere le diversità dei valori presenti nei vari modelli educativi; ▪ comprendere la trasformazione e la diversità dello sviluppo del sapere pedagogico nel confronto fra epoche storico-culturali diverse;* ▪ raggiungere attraverso la lettura e lo studio diretto di testi, tratti da opere pedagogiche del passato, la conoscenza delle principali pratiche educative |
|--|--|---|

Obiettivi del percorso formativo SOCIOLOGIA

A conclusione del percorso didattico gli allievi devono raggiungere i seguenti obiettivi in termini di:

| CONOSCENZE | CAPACITA' | COMPETENZE |
|---|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscere i processi di socializzazione nella formazione delle varie forme d'identità* ▪ conoscere i concetti di società di massa ;* ▪ conoscere i vari metodi d'indagine e i loro influssi sui servizi alla persona ;* ▪ conoscere il contesto socioculturale del Welfare State*; ▪ conoscere la sociologia dell'educazione e le problematiche dei | <ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare il lessico disciplinare specifico;* ▪ esprimere correttamente e coerentemente le informazioni apprese;* ▪ elaborare argomentazioni personali con efficacia comunicativa durante i dibattiti e le occasioni di confronto; ▪ individuare le strategie utili per migliorare gli interventi del Welfare ;* ▪ confrontare prospettive teoriche ed approcci sociologici diversi in | <ul style="list-style-type: none"> ▪ riconoscere il valore sociale dell'agire personale di ciascun individuo;* ▪ analizzare i messaggi dei Media ▪ analizzare le forme di governo e il loro grado di democrazia ; ▪ analizzare e valutare il ruolo dei metodi della sociologia e la loro applicazione ai servizi alla persona;* ▪ proporre modalità di intervento adeguate alle |

| | | |
|-------------------------|--|---|
| minori e dei disabili;* | relazione alle tematiche studiate;* <ul style="list-style-type: none"> ▪ individuare le varie forme di governo e l'influenza dei mass media;* ▪ riconoscere e ricostruire le argomentazioni complesse contenute in un testo. | situazioni problematiche di famiglie di minori e disabili; <ul style="list-style-type: none"> ▪ confrontare teorie e metodologie per la comprensione della varietà e della complessità della realtà sociale. |
|-------------------------|--|---|

| | |
|--|---|
| MEDODI | <ul style="list-style-type: none"> ▪ a . lezione frontale : ricostruzione dei nuclei concettuali fondamentali degli argomenti. I testi sono letti, sottolineati nelle parole/chiave, analizzati e sintetizzati nei loro concetti fondamentali e collegati ai diversi contesti. Il manuale è letto e commentato con dettatura di note a margine ed appunti di approfondimento per favorire il processo di comprensione, di analisi e di sintesi degli argomenti. La rielaborazione complessiva dell'argomento è realizzata attraverso la discussione in classe. ▪ b . Lavori di gruppo: ciascun gruppo ha il compito di compilare schemi riassuntivi e semplificativi allo scopo di facilitare l'apprendimento dei nodi concettuali più complessi e favorire negli studenti l'abitudine al confronto culturale |
| MEZZI | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Testo in adozione:” I PERCORSI DELLA MENTE “D’Isa – Foschini- Hoepli ▪ Giornali quotidiani (come da Progetto “Quotidiano in classe”); ▪ Materiale audio-visivo; ▪ testi antologici. |
| CRITERI DI VALUTAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Si considera la valutazione come parte integrante dell'azione didattica perchè essa non ha solo la funzione di accertare le competenze degli studenti e di misurare i loro risultati, ma anche di regolare il processo di insegnamento-apprendimento scolastico. Per questo si prevede una valutazione iniziale: da essa si ricavano indicazioni fondamentali per ipotizzare strategie efficaci volte a raggiungere gli obiettivi didattici; ▪ valutazioni continue per il controllo dell'apprendimento e della efficacia delle strategie educative e didattiche messe in atto; ▪ una valutazione finale per il bilancio complessivo del lavoro scolastico. ▪ Inoltre la valutazione sommativa dello studente deve essere condotta sulla base di un giudizio globale che tenga conto non solo dei risultati delle verifiche, ma anche dell'impegno, della partecipazione al dialogo e dei contributi offerti al lavoro in classe. ▪ Sono assunti i criteri e le griglie di valutazione delle verifiche stabiliti e approvati dal Dipartimento di filosofia e scienze umane. |
| MODALITA' E CRITERI DI RECUPERO | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Alla fine di ogni modulo, in base ai risultati delle verifiche, si effettuano, durante le ore curricolari, interventi tempestivi di recupero per gli allievi che evidenziano particolari difficoltà e sono organizzate delle verifiche di recupero. |

**CRITRI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE
DISCIPLINE: SCIENZE UMANE**

VERIFICA SCRITTA (ultimo anno):

| Livelli espressi in decimi | CONOSCENZE | COMPETENZA ESPOSITIVA | COMPETENZA RIELABORATIVA | COMPETENZA ARGOMENTATIVA |
|-----------------------------------|---|---|--|---|
| 1 2 | Nessuna risposta | | | |
| 3 | Conoscenze poco pertinenti e lacunose | Lessico povero e improprio; esposizione stentata | Analisi scorrette o non presenti; sintesi senza collegamenti tra concetti e mancanza di coerenza logica. | Nessuna ricostruzione argomentativa |
| 4 | Conoscenze frammentarie e confuse | Lessico impreciso e non specifico; esposizione confusa | Analisi imprecise e sintesi non focalizzata sulle questioni fondamentali con pochi collegamenti tra concetti. | Difficoltà nella individuazione delle componenti argomentative: tesi e sue giustificazioni logiche |
| 5 | Conoscenze parziali e imprecise | Lessico specifico impreciso; esposizione poco chiara e fluida | Analisi generica e sintesi incompleta, poco focalizzata sulle questioni fondamentali e con collegamenti imprecisi. | Difficoltà nella ricostruzione di tesi motivate |
| 6 | Corrette conoscenze essenziali | Lessico specifico sostanzialmente corretto; esposizione semplificata, ma chiara | Analisi corretta e sintesi semplificata, le problematiche sono colte nei loro aspetti essenziali. | Ricostruzione essenziale di tesi con considerazioni coerenti |
| 7 | Corrette conoscenze abbastanza complete | Lessico specifico corretto; esposizione chiara, abbastanza fluida | Analisi puntuali e sintesi parziale, anche se le problematiche sono colte nelle loro diverse componenti | Ricostruzione di tesi con considerazioni coerenti e abbastanza convincenti |
| 8 | Conoscenze corrette e complete | Lessico specifico appropriato; esposizione chiara, fluida, precisa ed articolata | Analisi completa ed efficace; sintesi elaborata con collegamenti coerenti e logici operati in modo autonomo | Dimostrazione di tesi con considerazioni coerenti e convincenti. |
| 9 | Conoscenze complete ed approfondite | Lessico specifico appropriato e puntuale; esposizione fluida, articolata e rigorosa | Analisi ampia e precisa; sintesi elaborata con contributi critici e personali. | Dimostrazione autonoma di tesi, anche personali, con considerazioni logiche e convincenti |
| 10 | Conoscenze complete ed approfondite anche autonomamente | Lessico specifico appropriato e puntuale; esposizione fluida e originale secondo uno stile personale. | Analisi approfondita e complessa; sintesi elaborata con contributi personali, originali e critici | Dimostrazione autonoma e rigorosa di tesi, anche personali, con considerazioni originali, logiche e convincenti |

VERIFICA ORALE (ultimo anno)

| Livelli espressi in decimali | Conoscenze delle tematiche e delle teorie | Correttezza e proprietà linguistica | Competenza rielaborativa/elaborativa | Competenza Argomentativa |
|-------------------------------------|--|--|--|-------------------------------------|
| 1 2 | Nessuna risposta | | | |
| 3 | Poco pertinenti e lacunose | Esposizione frammentaria con lessico non appropriato | Organizzazione dei concetti incoerente e confusa | Nessuna ricostruzione argomentativa |

| | | | | |
|----|---|---|--|---|
| 4 | Scorrette e confuse | Esposizione stentata con lessico poco appropriato alla disciplina | Organizzazione dei concetti poco coerente e approssimativa | Difficoltà nella individuazione delle componenti argomentative: tesi e sue giustificazioni logiche |
| 5 | Parziali e poco chiare | Esposizione poco fluida e terminologia disciplinare imprecisa | Organizzazione dei concetti parziale e non del tutto coerente | Difficoltà nella ricostruzione, anche se guidata, di tesi motivate |
| 6 | Corrette ed essenziali | Esposizione semplificata, ma chiara e lessico disciplinare sostanzialmente corretto | Organizzazione dei concetti essenziale, ma corretta | Ricostruzione guidata di tesi con considerazioni coerenti e convincenti |
| 7 | Corrette e sostanzialmente approfondite | Esposizione sostanzialmente fluida e terminologia disciplinare corretta | Organizzazione dei concetti abbastanza articolata e coerente | Ricostruzione autonoma di tesi con considerazioni coerenti e abbastanza convincenti |
| 8 | Corrette e approfondite | Esposizione fluida e lessico disciplinare sempre corretto | Organizzazione dei concetti elaborata in coerenza con la struttura logica e i principi della disciplina | Dimostrazione autonoma di tesi con considerazioni coerenti e convincenti. |
| 9 | Corrette, approfondite e dettagliate | Esposizione fluida e articolata con lessico disciplinare appropriato | Organizzazione dei concetti in modo organico, secondo la struttura logica e i principi della disciplina | Dimostrazione autonoma di tesi, anche personali, con considerazioni logiche e convincenti |
| 10 | Approfondite, anche in modo autonomo, rigorose e puntuali | Esposizione fluida, discorsiva con lessico ricercato ed efficace dal punto di vista comunicativo. | Organizzazione dei concetti in modo organico, personale e coerente alla struttura logica e i principi della disciplina | Dimostrazione autonoma e rigorosa di tesi, anche personali, con considerazioni originali, logiche e convincenti |

I contenuti preceduti dall'asterisco costituiscono i saperi essenziali e imprescindibili (obiettivi minimi).

ANTROPOLOGIA

| MODULI | CONTENUTI |
|--|--|
| Modulo 1 LA CULTURA COME PARENTELA , ECONOMIA; POLITICA E RELIGIONE | <ul style="list-style-type: none"> ■ Lo studio antropologico della parentela* ■ I vari tipi di discendenza ■ La famiglia ed il matrimonio* ■ Nuclei familiari e gruppi domestici |
| | <ul style="list-style-type: none"> ■ La cultura come organizzazione economica* ■ Le tre forme d'integrazione dell'economia* ■ La cultura come organizzazione politica |
| | <ul style="list-style-type: none"> ■ Le credenze nel soprannaturale * ■ La dimensione rituale della religione ■ La religion come ricerca di un sistema culturale coerente* |

PEDAGOGIA

| | |
|---|--|
| <p align="center">Modulo 1- LO SPERIMENTALISMO EDUCATIVO EUROPEO E LE SCUOLE NUOVE</p> | <ul style="list-style-type: none"> ■ Lo sperimentalismo educativo ■ Educazione funzionale e scuola su misura in Claparède* ■ A.Ferriere e la dichiarazione di Calais* ■ Il movimento delle scuole nuove ■ Scuole nuove europee* ■ Ovide Decroly* |
| <p align="center">Modulo 2 GLI SVILUPPI PEDAGOGICI NEGLI STATI UNITI E IN SVIZZERA</p> | <ul style="list-style-type: none"> ■ Il contesto sociale , culturale e scientifico della pedagogia statunitense ■ Dewey e l'esperienza della scuola di Chicago* ■ Dewey :democrazia ed educazione* ■ Kilpatric,Washburne Parkhurst ■ Il contesto sociale , culturale, scientifico. ■ J.Piaget :psicologia e pedagogia* ■ Oltre l'attivismo pedagogico :l'istruzione secondo Bruner* ■ Gli studi tassonomici |
| <p align="center">Modulo 3 LA PEDAGOGIA DEL NOVECENTO</p> | <ul style="list-style-type: none"> ■ Il contesto sociale , culturale e scientifico ■ La pedagogia idealista e la riforma Gentile* ■ La riforma Gentile e gli sviluppi successive della scuola italiana * ■ Il contesto sociale , culturale e scientifico della scuola d'infanzia in Italia ■ Maria Montessori e l'attivismo pedagogico in Italia* ■ Il metodo* ■ Rosa e Carolina Agazzi : la scuola dell'infanzia * ■ Il metodo didattico* |
| <p align="center">Modulo 4 LA PEDAGOGIA CATTOLICA , LA PEDAGOGIA SOCIALISTA</p> | <ul style="list-style-type: none"> ■ Il contesto sociale , culturale e scientifico ■ J.Maritain e l'umanesimo integrale* ■ Don Lorenzo Milani e la sua opera pedagogica* ■ Il contesto sociale, culturale e scientifico ■ Le prime esperienze di educazione socialista in Unione Sovietica * ■ Makarenko* ■ Antonio Gramsci* |
| <p align="center">Modulo 5 QUESTIONI CONTEMPORANEE DI PEDAGOGIA</p> | <ul style="list-style-type: none"> ■ Le politiche dell'istruzione dal Trattato di Maastricht al Consiglio di Lisbona * ■ Dal consiglio di Lisbona 200 al Trattato di Lisbona ■ Il Trattato di Lisbona e i cambiamenti introdotti sui diritti dei minori * ■ Educazione alla cittadinanza ■ Educazione ai diritti umani * ■ La formazione in età adulta e l'educazione in prospettiva |

| | |
|--|--|
| | <p>multiculturale*</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ I media , le tecnologie e l'educazione* ■ Morin, Postman e Popper* ■ I media e l'educazione ■ Psicopedagogia della disabilità* ■ Integrazione lavorativa dei disabili ■ Integrazione scolastica dei disabili e didattica inclusiva*. |
|--|--|

SOCIOLOGIA

| | |
|--|---|
| <p>Modulo 1 LA PERSONA E I PROCESSI SOCIALI</p> | <ul style="list-style-type: none"> ■ I processi di socializzazione * ■ Istituzioni , norme e valori* ■ Le posizioni sociali e i ruoli ■ Il mutamento sociale ■ La devianza |
| <p>Modulo 2 LA SOCIETA' DI MASSA E LA COMUNICAZIONE</p> | <ul style="list-style-type: none"> ■ La società di massa ■ Il processo di secolarizzazione * ■ I mass media* ■ La persuasion pubblicitaria* ■ Gli effetti sociali della comunicazione di massa |
| <p>Modulo 3 IL WELFARE STATE</p> | <ul style="list-style-type: none"> ■ Le caratteristiche del Welfare state * ■ Welfare state in Europa ed in Italia ■ L'osservazione partecipante* ■ La ricerca-azione ■ L'inchiesta* |
| <p>Modulo 4 LE POLITICHE SOCIALI</p> | <ul style="list-style-type: none"> ■ Alcuni approcci teorici allo studio delle famiglie ■ Tendenze contemporanee nelle unità familiari ■ Le famiglie fragili e problematiche |
| <p>Modulo 5 LA SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E I MINORI</p> | <ul style="list-style-type: none"> ■ La sociologia dell'educazione* ■ Alcune ricerche empiriche * ■ Alcune problematiche sociologiche relative ai minori |
| <p>Modulo 6 IL DISAGIO PSICHIATRICO E I DISABILI</p> | <ul style="list-style-type: none"> ■ La storia sociale della follia ■ L'evoluzione sociale del concetto di malattia mentale e I nuovi servizi psichiatrici * ■ La nuova concezione sociale della disabilità e i servizi* |

Il coordinatore di dipartimento
Prof. Luciano De Giorgio